



Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano - Tel/Fax: 02-8392117
-0299982727 slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it
www.mogulus.com/slaicobastv www.youtube.com/slaicobas

News Trasporto Aereo

Sommario:

- 1) Lufthansa lancia newco Italia, vuole Malpensa come terzo hub
- 2) Il protezionismo non fa bene nè a Malpensa nè al Paese
- 3) WIND JET: FORLI' DIVENTA HUB ADRIATICO DELLA COMPAGNIA LOW COST ITALIANA
- 4) Jetblue inaugura il nuovo terminal 5 del New York Jfk
- 5) "Dieci anni di Malpensa 2000: quale bilancio?"
- 6) Mondial Assistance allerta i tour operator
- 7) Alitalia, Bonomi (Sea) bocchia sul Sole 24 Ore il piano di Cai

News Slai Cobas

- 1) FPT, PARTE LA CIG E 150 INTERINALI VENGONO LICENZIATI
- 2) Slai Cobas Sicilia
- 3) Slai Cobas Chieti

Approfondimenti:

1) Lufthansa lancia newco Italia, vuole Malpensa come terzo hub

La compagnia aerea tedesca Lufthansa ha costituito una nuova società italiana, con l'obiettivo di trasformare l'aeroporto di Malpensa nel suo terzo hub, dopo quelli di Francoforte e Monaco. Lo scrive oggi il quotidiano "Il Sole 24 Ore", che cita "documenti riservati", aggiungendo che Lufthansa potrebbe entrare anche nel capitale di Sea - la società che gestisce gli scali aerei lombardi. Il giornale della Confindustria scrive che Lufthansa collegherà dall'inizio del 2009 Malpensa con numerose capitali europee utilizzando Airbus 319 "brandizzati Lufthansa Italia". "I tedeschi, infatti, hanno appena

costituito una newco di diritto italiano, Lufthansa Italia spa, che a breve presenterà all'Enac le pratiche per ottenere la licenza Aoc (Air Operator's Certificator)", scrive "Il Sole". Significa che Lh Italia potrà chiedere i diritti di volo per effettuare rotte extra Ue (salvo dove ci siano restrizioni bilaterali), operando sul lungo raggio con base a Malpensa dove i tedeschi già fidelizzano la maggior parte dei passeggeri business padani".

Lufthansa, secondo quanto scrive il giornale, starebbe anche studiando la modalità per convertire le miglia dei frequent flyer Ulisse e Freccia Alata in miglia Star Alliance, l'alleanza di vettori di cui è leader. Per il quotidiano, l' "obiettivo finale" della compagnia tedesca sarebbe quello di "trasformare Malpensa nel terzo hub Lufthansa dopo Francoforte e Monaco, ormai saturi, nel giro di 3-4 anni , "sul bacino di Malpensa... siamo alla vigilia di una guerra di mercato franco-tedesca". Il piano, dice il giornale, prevede che entro il 2015 Lufthansa abbia 20 velivoli a Malpensa (rispetto alle sei previste per il 2009) per i voli a lungo raggio. "E, se l'esperimento funziona, Lh Italia potrebbe entrare direttamente in Sea, sul modello dello scalo di Monaco". Il giornale scrive anche però che il futuro sviluppo dei piani dei tedeschi su Malpensa dipenderà anche dal rapporto tra Cai e Air France, perché se per il rilancio di Alitalia dovessero essere scelti i francesi "Parigi farà di tutto per bloccare i diritti di volo da Malpensa tenendoli in monodesignazione su Fiumicino proprio in chiave anti Lufthansa" (Reuters) -26.10.08

2) Il protezionismo non fa bene nè a Malpensa nè al Paese

Il presidente di Sea **Giuseppe Bonomi (nella foto a sinistra)**, nel giorno del decimo compleanno di Malpensa, in un articolo sul Sole24ore (pag. 15) , fa un'analisi dettagliata della situazione e soprattutto delle conseguenze che il **piano Fenice** avrà sull'hub della brughiera e sull'intero sistema Paese. Bonomi infatti sottolinea che «Sea , dopo il piano di De-hubbing, o piano di sopravvivenza di Alitalia, ha intrapreso un profondo percorso di ristrutturazione e rilancio. In altre parole Sea ha disgiunto i destini di Malpensa da quelli di Alitalia. Oggi il piano Fenice ci chiede il contrario». Il presidente di Sea chiede che il Governo incrementi con decisione **l'accessibilità** diretta di lungo raggio del Paese attraverso una reale liberalizzazione dei diritti di traffico, abbandonando le politiche protezionistiche che servivano a sostenere il mercato della compagnia di bandiera. Bonomi definisce il piano Fenice un progetto industriale generato «**in vitro**» e pertanto difficilmente implementabile e attuabile. Non meno importante il destino di Linate, che secondo Cai dovrebbe subire una forte limitazione alla sola tratta **Milano-Roma**. Però Bonomi sottolinea come a questa richiesta di limitare Linate (che è condivisibile) non c'è da parte di Cai un incremento su Malpensa delle destinazioni a medio e lungo raggio e del numero delle movimentazioni di aerei (allora perché limitare Linate se il beneficiario non sarà Malpensa?). Inoltre, la nuova compagnia di bandiera chiede a Malpensa una riduzione della presenza delle compagnie **low cost** , condizione che Bonomi critica per due motivi: primo perché non in linea con le richieste di mercato; secondo perché penalizza la mobilità dei cittadini. Bonomi chiude il suo articolo con una riflessione importante: se il Paese vuole avere un piano strategico per quanto riguarda il sistema aeroportuale e il trasporto aereo dovrà abbandonare definitivamente tutte le forme di protezione che lo hanno penalizzato. Questa, secondo il presidente di Sea, la vera esigenza del Paese, rispetto al salvataggio di Alitalia. **Varesenews.it 26.10.08**

3) WIND JET: FORLÌ DIVENTA HUB ADRIATICO DELLA COMPAGNIA LOW COST ITALIANA

Coerentemente con il proprio piano di sviluppo, Wind Jet ha annunciato l'apertura della sua terza base, Forlì, che si affianca a quelle di Catania e Palermo e fungerà da vero e proprio hub per la compagnia low cost italiana. L'attività di Wind Jet presso l'aeroporto Ridolfi è iniziata nel 2003 con i voli nazionali e nel 2005 con quelli per Bucarest , Mosca, San Pietroburgo e Zante (da questa estate anche Samara). Nel 2008 il traffico Wind Jet su Forlì raggiungerà i 400 mila passeggeri con un load factor del 78,5 per cento. Con la stagione estiva 2009 la compagnia offrirà, da Forlì, ben 6 collegamenti settimanali con Cagliari e 2 con Olbia. Inoltre offrirà 3 collegamenti settimanali con Bruxelles, 2 con

Praga, Berlino, Cracovia, Barcellona, Timisoara, Amsterdam e Parigi. Infine 1 collegamento settimanale con Riga. A tutti questi voli si aggiungono quelli già attivi, sempre da Forlì, per San Pietroburgo (1 settimanale), Mosca (2 settimanali), Samara (1 settimanale), Bucarest (2 settimanali), Palermo (7 settimanali), Catania (12 settimanali), Zante (1 settimanale). "Forlì assume un ruolo assolutamente centrale nelle strategie di business della nostra azienda ed è un grande impegno che abbiamo assunto insieme al management della Seaf" afferma Massimo Polimeni, direttore commerciale di Wind Jet. "In questo modo - aggiunge Franco Rusticali, presidente della società che gestisce l'aeroporto di Forlì - si consolida in modo significativo il rapporto di collaborazione con Wind Jet". **Airnews.it 26.10.08**

4) Jetblue inaugura il nuovo terminal 5 del New York Jfk

E' costato 743 milioni di dollari ed è stato studiato per movimentare 250 voli giornalieri il nuovo terminal 5 dell'aeroporto Jfk di New York. Nel nuovo spazio potranno transitare 20 milioni di passeggeri annui. Tra i servizi 25 negozi, 3 coffee bar, 6 bar/lounge, 9 ristoranti/bar/café full service, una "gourmet food hall" e persino un supermercato **TTG.it 26.10.08**

5) "Dieci anni di Malpensa 2000: quale bilancio?"

L'ipocrita titolo di un convegno organizzato due anni fa a Somma Lombardo era: "Malpensa 2000, problema o opportunità?" La decisa contestazione attuata dai Comitati ambientalisti fornì la risposta con lo slogan: "Malpensa 2000 problemi". Ora siamo a dieci anni dall'inaugurazione (25/10/98) e possiamo fare un bilancio chiedendoci quali problemi ha risolto e quali invece ha creato la presenza del mega aeroporto che ha come riferimento la città di Milano e come territorio il Parco del Ticino. Un aeroporto è un'infrastruttura trasportistica, per viaggiare, ma i milanesi partono tuttora più volentieri da Linate, e ciò è dimostrato dalle resistenze bipartisan alla chiusura del city airport. Malpensa è comodo per chi ci abita vicino ma, chi ci abita vicino, subisce però 700 sorvoli al giorno: un disagio quotidiano. Aumento pazzesco del traffico aereo e veicolare, conseguente inquinamento acustico ed atmosferico, dimostrati e confermati da numerosi studi e dalla recente sentenza del Tribunale di Milano, sono le conseguenze dirette: una tragedia ambientale con danni alla salute. Cementificazione, consumo irreversibile del territorio, danno ambientale e paesaggistico sul Parco del Ticino. Tutto questo perchè non è stato rispettato il P.R.G.A. (Piano Regolatore Generale Aeroportuale), che poneva un limite a 12 milioni di passeggeri, limite concordato a suo tempo con i Comuni del circondario che non dissero "NO". Dando l'assenso ad un ampliamento a 12 milioni, dopo pochi anni se ne trovarono illegalmente (leggasi "Ticinia", 19/11/2000, firmato da 87 sindaci) 24 milioni. Ma non basta perchè la tragedia ambientale (ma anche occupazionale, sociale, sanitaria, ecc,) non è ancora finita. Incombono infatti due minacce sinergiche tra loro: il piano industriale di SEA e l'Expo 2015. I 12 milioni del P.R.G.A sono già diventati 24, il piano di S.E.A ne prevede 45 e l'imminenza dell'Expo assegnato a Milano fornisce l'alibi per sostenere questo ulteriore ed inutile ampliamento che prevede la terza pista ed una serie di altre opere dall'impatto devastante. Ulteriore inutile ampliamento perchè l'aeroporto dovrebbe essere un'infrastruttura al servizio del territorio, ma è invece evidente che i milioni di passeggeri attuali e previsti dai piani S.E.A. vengono "reclutati" in tutto il centro-nord Italia a sostegno del sistema "malpensocentrico". Questo è contrario all'interesse nazionale ed alla convenienza dei passeggeri che, con un miglior uso dei numerosi e ben distribuiti aeroporti esistenti, potrebbero decollare dall'aeroporto a loro più vicino risparmiando viaggi di centinaia di chilometri con tutto quel che comporta.

Per il decennale S.E.A. organizza una festa al terminal 1: noi la vediamo in un altro modo, cioè che Malpensa, da dieci anni, tutti i giorni "fa la festa" al nostro territorio, al Parco del Ticino. Non è quindi una festa ma una veglia al capezzale dell'agonizzante Parco del Ticino.

Legambiente Gallarate

6) Mondial Assistance allerta i tour operator

Un "warning" in arrivo dai vertici Mondial. La compagnia assicurativa avvisa infatti i propri clienti operatori di prestare attenzione ai contratti stipulati con i vettori sui voli charter. "La trasparenza non è solo una nostra qualità, ma è anche e soprattutto un nostro obbligo - afferma a TTG Incontri Antonio De Leo, gerente e direttore grandi clienti turismo di Mondial -; può capitare che in un contratto charter faccia capolino la clausola di manleva". E prosegue: "In caso di incidenti o simili, il t.o. è ovviamente responsabile dei danni ai propri clienti, tuttavia in presenza di questa clausola la compagnia assicurativa alla quale l'operatore si appoggia non può risarcire, in quanto si manifesta un aggravamento di rischio che fa decadere la copertura". Materia complessa, ma alla quale occorre davvero prestare attenzione "Il dovere del risk manager - prosegue De Leo -, è quello di informare sui rischi per l'appunto". La questione della clausola di manleva sui contratti charter stipulati tra operatori e compagnie aeree è un affare piuttosto articolato, ma che assume chiarezza di fronte al rischio finale. "E' preclusa ogni possibilità di rivalsa -, conclude il manager -, di fronte ad un contratto firmato da ambe le parti, tutto è inutile. In soldoni, se succede qualcosa di grave e l'operatore è per legge obbligato a risarcire, per pagare i danni si abbassa la clear". **Ttg.it 26.10.08**

7) Alitalia, Bonomi (Sea) bocchia sul Sole 24 Ore il piano di Cai

Con un intervento pubblicato oggi dal quotidiano "Il Sole 24 Ore", il presidente della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, ha bocciato il piano "Fenice" della Cai per risollevare le sorti di Alitalia. "E' mio convincimento che il Piano fenice costituisca un progetto industriale elaborato 'in vitro', difficilmente implementabile ed attuabile, e comunque inevitabilmente soggetto a profonde verifiche sotto il profilo tecnico", scrive Giuseppe Bonomi sul quotidiano. Bonomi dice che dopo il de-hubbing operato sei mesi fa dalla compagnia aerea su Malpensa, la Sea ha "disgiunto i destini di Malpensa da quelli di Alitalia", ma che ora "più o meno velatamente, il Piano Fenice di Cai ci chiede esattamente il contrario". Il presidente di Sea dice che lo scalo lombardo - di cui proprio oggi ricorre il decennale del completamento - ha saputo "reggere" il mercato e anche attrarre "nuovi partner di livello mondiale come Lufthansa", e indica che l'obiettivo della compagnia tedesca è quello di inserire Malpensa nel suo sistema multi-hub. Per venire incontro alle richieste di Lufthansa e altri operatori di servire destinazioni di lungo raggio da Malpensa, Bonomi chiede dunque al governo di attuare una "progressiva ma decisa opera di liberalizzazione dei diritti di traffico", perché molte destinazioni a lungo raggio sono vincolate da accordi protezionistici bilaterali tra Stati. Viceversa, dice Bonomi, il piano di Cai per tornare in forze a Malpensa, "è sottoposta a diverse condizioni", come la limitazione dello scalo di Linate alla sola tratta Milano-Roma dal marzo 2009 ("Siamo sicuri che queste modalità siano compatibili con i principi dell'ordinamento comunitario?"), ma senza che poi la mossa sia accompagnata da un aumento contestuale dei voli a medio-lungo raggio su Malpensa. Cai, inoltre, dice il numero uno di Sea, vorrebbe anche la limitazione dei voli low cost a Malpensa. "... Mi si permetta di dubitare dell'efficacia di questo piano (quello Fenice), almeno fino a quando i fatti non mi avranno smentito", conclude Bonomi, secondo cui l'esigenza di abbandonare le forme di protezione che hanno "penalizzato" il sistema del trasporto aereo italiano è superiore rispetto a quella di salvare "ciò che resta di Alitalia" **(Reuters) – 26.10.08**

News Slai Cobas

1) FPT, PARTE LA CIG E 150 INTERINALI VENGONO LICENZIATI

Novità dell'ultima ora nel piano di cassa integrazione della Fiat Powertrain di Termoli. Ieri, 23 ottobre, in serata sono state convocate le Rsu aziendali per conoscere le nuove modalità della Cig che partirà venerdì 27 ottobre e si protrarrà per due settimane. La novità è che la Cig non riguarda più tutti i 2600 lavoratori dello stabilimento come preannunciato in un primo momento, ma riguarderà solo gli 800 dipendenti del reparto Cambi. Inoltre solo in questo reparto saranno licenziati 150 lavoratori interinali. La notizia è stata accolta con amarezza dalle Rsu presenti all'incontro (solo 6 su 27) perché ancora una volta a pagare le conseguenze dei tagli saranno i più giovani, i lavoratori interinali. «Questi sono ancora una volta gli effetti devastanti di un capitalismo che guarda solo al fatturato e considera i lavoratori solo come numeri», ha spiegato Andrea Di Paolo Rsu dello Slai Cobas. Lo Slai Cobas terrà una manifestazione di protesta contro i tagli effettuati dal Governo il prossimo 22 novembre a Termoli. Si tratterà di una manifestazione che coinvolgerà diverse categorie di lavoratori dai metalmeccanici, alle insegnanti, dagli studenti ai precari di ogni settore. **Termoli. 25.10.08**

2) Slai Cobas Sicilia



**IL MINISTRO BRUNETTA VUOLE CANCELLARE I PRECARI LA REGIONE SICILIA
NON DA ALCUNA GARANZIA PER IL FUTURO DEI PRECARI SICILIANI NON
RESTIAMO FERMI AD ASPETTARE:
MOBILITIAMOCI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!!!**

Il Ministro Brunetta ha intrapreso una vera e propria caccia al precario, cancellando qualsiasi ipotesi di stabilizzazione. Non si tratta di un allarmismo azzardato di ma realtà pura.

L'art. 49 della Legge 133/2008 di conversione al D.lgs 112/2008 (c.d. Decreto Brunetta) prevede, infatti, che i contratti di lavoro a tempo determinato non possono aver durata superiore a tre anni nell'ultimo quinquennio, e non possono essere rinnovati. (Noi siamo comunque convinti della non applicazione dello stesso in Sicilia)

Questa norma se applicata in Sicilia, ai precari contrattualizzati (ex Asu), produrrebbe conseguenze disastrose, impedendo la possibilità di rinnovare i contratti, a 24 ore settimanali, stipulati in applicazione della legge n° 16 del 2006 (e l.r. 85/95). Tutto ciò spedirebbe a casa i precari, cancellando per sempre l'aspettativa di un lavoro stabile per una platea di precari storici composta da oltre 20 mila lavoratori ormai over 40.

Una domanda è d'obbligo. Questa norma si applica o no ai precari contrattualizzati (ex Asu) della Regione Sicilia? Nessuno fino ad ora ha voluto dare una risposta ufficiale ed allo stesso tempo delineare dare un segnale chiaro su come si intende procedere.

Questa situazione di assoluta incertezza è preoccupante anche alla luce dell'atteggiamento del Governo Regionale che chiuso in un silenzio tombale, sottovaluta il problema e lo sottace come se esso non esistesse.

Tutto ciò è inaccettabile e dobbiamo reagire prima che accada il peggio e alla luce di ciò in un'assemblea regionale che si è svolta il 22 ottobre a Piazza Armerina sono state fissate le seguenti priorità:

- **DICHIARARE LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA;**
- **RICHIEDERE UN INCONTRO IMMEDIATO CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA ON. RAFFALE LOMBARDO E CON L'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO INCARDONA;**
- **COINVOLGERE I PREFETTI SICILIANI;**
- **INFORMARE DEL PROBLEMA L'ANCI E L'URPS COINVOLGENDO I SINDACI E I PRESIDENTI DELLE PROVINCE A MOBILITARSI AL FIANCO DEI LAVORATORI**

In mancanza di risposta in tempi brevi occorrerà alzare il livello di mobilitazione organizzando scioperi e manifestazioni eclatanti di piazza in tutta la Sicilia.

Nel corso dello stesso incontro si è anche parlato della necessità di dare completa attuazione alla Legge n° 16 del 2006 nei punti che sono rimasti inattuati:

- completamento stipula di contratti per la categoria di lavoratori provenienti dall'ex art. 23;
- stipula di contratto per le altre categorie di lavoratori Asu ex circolare 331/99 e lavoratori Lpu.

integrazione a 24 ore dei contratti ex art. 25 Legge del 2003.

3) Slai Cobas Chieti

[Lo Slai Cobas ha organizzato una manifestazione di protesta per i 10 licenziamenti al Centro di Distribuzione Merci Conad di San Salvo.](#)

Vincenzo Di Biaggio Venerdì, 24 Ottobre 2008

BASTA SOPRUSI

Cari lavoratori, siamo tutti consapevoli dei gravi abusi e soprusi che fin ora abbiamo subito da parte dei nostri superiori e da chi doveva tutelarci, all'interno del ce.di. Conad sito nella zona industriale di San Salvo.

E' inaccettabile questa sistematica violazione della dignità di esseri umani e di lavoratori, approfittando di barriere linguistiche e di comunicazione impensabili alle soglie del terzo millennio. Uno sfruttamento dato dalla non consapevolezza dei propri diritti e dall'opposizione fatta da chi vorrebbe farli conoscere a tutti i lavoratori, italiani o stranieri che siano.

Siamo consapevoli che, all'interno del magazzino Conad Adriatico non avvengono:

- La retribuzione delle maggiorazioni sullo straordinario
- La retribuzione delle maggiorazioni festive domenicali

Inoltre le prestazioni di lavoro quotidiane sono spesso ridotte anche a tre ore al giorno per i lavoratori a tempo pieno, arrecando gravi danni e speculazioni economiche ai lavoratori, specialmente ai pendolari.

In più la gestione sommaria delle ferie avviene in modo quasi unilaterale, a piacimento dell'azienda e dei sindacati che promettono ciò, nonostante esse siano un diritto inderogabile. Lavoratrici e lavoratori, contro la prepotenza e l'arroganza padronale di cui siamo vittime c'è un'unica soluzione: unirsi e lottare per la difesa dei propri diritti.

Infatti in questi giorni si è adoperata per vie legali l'impugnazione dei licenziamenti avvenuti.

Abbiamo informato i media (giornali e TV) di ciò che sta accadendo all'interno di questa struttura.

UNITEVI TUTTI ALLO SLAI-COBAS IL SINDACATO DEI LAVORATORI PER I LAVORATORI

S.Salvo 24/10/08 Slai-Cobas coord.to prov. Di Chieti

Per contatti: Roberto Magri cell. 3358333386 fax. 0299982727

Sindacato Lavoratori Autorganizzati Intercategoriale
Viale Liguria, 49 - 20143 Milano -
Tel/Fax: 02-8392117-0299982727

email: slaicobasaeroportuali@email.it
www.slaicobasmilano.org – www.slaicobas.it

la tv dello slaicobas:

www.mogulus.com/slaicobastv
www.youtube.com/slaicobas

News trasporto Aereo nr. 106

Milano, 26 .10.08